

dott.ssa Nunzia Bovio
Resp. reg. Comunicazione Inail Lazio
tel. 06/36437421 – 7808 fax 06/36437530
Segreteria 06/36437513

COMUNICATO STAMPA

Progetto "La Nuvola della sicurezza: l'Inail Lazio adotta un cantiere – si impara facendo"

AL VIA IL PRIMO STAGE SUL CANTIERE NUVOLO

Saranno sei ragazzi dell'Istituto Superiore "Leon Battista Alberti" di Roma i primi dei 95 studenti selezionati ad accedere, lunedì 12 aprile alle ore 9.00, al Cantiere Nuvola di Fuksas situato nella zona Eur di Roma, per effettuare le 20 ore di stage previste nell'ambito del progetto "La Nuvola della Sicurezza: l'Inail Lazio adotta un cantiere – si impara facendo". Lo stage si pone al termine del percorso didattico di 15 ore tenuto in aula da docenti dell'Inail Lazio.

In particolare **la didattica** ha riguardato:

la normativa inerente la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs.n.81/2008; la legislazione sanitaria in ambito prevenzionale; l'analisi degli accadimenti infortunistici; la vigilanza; la pianificazione della sicurezza in cantiere; i piani di sicurezza e coordinamento; i piani operativi di sicurezza; le misure organizzative e le opere provvisorie per la sicurezza nei cantieri; la valutazione dei rischi; le macchine e le attrezzature da lavoro; il rumore e la movimentazione manuale dei carichi.

Lo stage che partirà il 12 aprile verterà su:

affiancamento ai topografi di cantiere per apprendimento delle tecniche di

- rilievo con strumentazione GPS (Global Positioning System) e restituzione mediante software Sky, la lettura mediante GPS viene effettuata una volta al mese quindi dovrebbe essere coordinata.
- rilievo con stazione totale (teodolite più distanziometro) e restituzione su software con creazione di modello CAD.
- utilizzo del livello elettronico.

affiancamento agli assistenti di cantiere con apprendimento sul campo della gestione del cantiere, verifica delle procedure di sicurezza, lettura degli elaborati e programmazione del lavoro.

Durante le 20 ore si alterneranno ore formative sulla compilazione dei SAL e sulla redazione del Cronoprogramma.

“L’Obiettivo dell’operazione - ha dichiarato l’arch. Antonio Napolitano, Direttore Regionale Inail Lazio - è quello di combattere con ogni mezzo il fenomeno degli infortuni sul lavoro. Per fare questo è necessario intervenire un momento prima dell’ingresso dei giovani nel mondo del lavoro in quanto gli infortuni com’è noto accadono anche a seguito dell’inesperienza dei lavoratori troppo giovani. Si sottolinea - continua il Direttore, riferendosi alle imprese - che la Direzione Regionale Inail Lazio opera attivamente per realizzare la sicurezza sul lavoro, non limitandosi alla sola didattica ma facendo un passo in più, abbinando ad essa la formazione sul campo.

Si immettono così nel mondo del lavoro giovani consapevoli dei rischi e preparati ad applicare le buone prassi nelle attività lavorative. Ovviamente non finiremo mai di dire grazie alla Società Italiana per Condotte d’Acqua S.p.A. ed alla committenza EUR S.p.A. - ha proseguito Napolitano - che, offrendo la disponibilità del cantiere e dei suoi collaboratori consentono il completamento del progetto oltre a ringraziare l’Assessorato alla scuola della Provincia di Roma che ha consentito di diffondere il progetto fra le scuole di Roma e Provincia”.

"Con molta soddisfazione abbiamo deciso di promuovere questo progetto sulla sicurezza nel lavoro - afferma Paola Rita Stella, assessore alle Politiche scolastiche della Provincia di Roma - Lo abbiamo inserito nel Pof (Piano offerta formativa) per iniziare a sensibilizzare gli studenti su un tema particolarmente importante. E' fondamentale che le istituzioni locali lavorino in sinergia per preparare i nostri ragazzi a muovere i primi passi nel difficile mondo del lavoro e a comprenderne anche gli eventuali rischi. Un obiettivo che questo progetto raggiunge appieno. La Provincia di Roma ha inoltre siglato un protocollo d'intesa con l'Inail Direzione regionale Lazio, un atto con il quale la nostra amministrazione si impegna per i prossimi tre anni a promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro negli istituti di competenza della Capitale e di tutto il vasto territorio".

“La formazione dei ragazzi è un dovere morale verso le famiglie - ha aggiunto la responsabile della comunicazione Inail Lazio, Nunzia Bovio - Sono loro infatti, avuto riguardo sia alla sfera personale che affettiva, a pagare il prezzo più alto quando si verifica un infortunio sul lavoro. Nulla infatti può ripagarli né ridare loro la serenità di fronte alla perdita di un congiunto è per questo che, attraverso la sperimentazione di questa metodologia di studio si vuole inviare un messaggio forte alle famiglie: le istituzioni sono con loro e l’Inail Lazio in particolare per quanto riguarda la prevenzione infortuni”.